

## ***Per te - solo per te***

Ho assistito per caso alla conversazione tra due giovani mamme. Una parlava delle sue difficoltà nel portare avanti la maternità ormai quasi al termine. Confidava disturbi, paure alternate a momenti di speranza e di gioia, grazie alla costante consapevolezza di portare in grembo la vita d'un uomo.

L'altra che aveva ascoltato in silenzio, benché timida e riservata si sentì anche lei spinta a raccontare la straordinaria trasformazione psicologica e spirituale avvenuta in lei fin dall'inizio della sua prima maternità. Con voce sommessa e incantata affermava di godere di particolari emozioni facendo sue le parole del poeta quando descrive quei sentimenti che intendere non può chi non è madre.

Metteva in rilievo il cambiamento di prospettiva, avvenuto in lei, dal momento in cui aveva avvertito in sé la vita incipiente. “Da quando all'esame mi hanno anticipato che nascerà un maschietto, tutto, tutto quel che faccio - confessava - lo faccio solo e sempre per la creatura che porto dentro di me. Non c'è ora, non c'è momento della giornata che non pensi a lui, non c'è azione piccola o grande che non sia per lui.

Ogni più piccola cosa la faccio solo per lui, pensando a lui. Vivo insomma proiettata solo verso di lui. E questo non è per me un proposito, ma un istinto che Dio ha dato ad ogni donna che diventa madre. Per cui ogni pensiero, ogni programma, ogni decisione in

famiglia è per lui, in funzione di lui. Ogni progetto fatto prima che arrivasse lui è saltato e ne sono nati di nuovi e migliori.

Direi quasi di essere in balia dei suoi suggerimenti. E' diventato lui la guida e il motore, lo scopo della mia vita. La sua presenza, sempre più coinvolgente, ha unificato, semplificato la mia esistenza. Lui dentro di me una dolce ossessione. Non penso più a me, ma è lui il padrone della mia vita”.

Questa confidenza è stata la molla che ha ravvivato in me la coscienza che dentro di me, dentro di te, in ogni uomo c'è quel Gesù che dà valore infinito ad ogni piccola cosa che facciamo per lui. Igino Giordani diceva: “Lui si è seminato in ogni prossimo perché ovunque lo potessimo incontrare”.

Questa mamma mi ha dato la spinta a non fare più nulla, a non dire più nulla se non per Lui, a non progettare, a non respirare se non per Lui. Lui è la guida, lui il motore, lui lo scopo, lui la salvezza, lui la vita e la gioia di ogni uomo che nasce in questo mondo. Capisco la dolce ossessione dei santi che m'insegnano a ripetere in ogni momento: “per te, solo per te”.

Gesù è venuto a vivere in te per educare te a vivere in Lui. E' lui in me, lui in te che ci fa capaci di amare se stesso nel prossimo. Possiamo esclamare con S.Paolo: “Non son più io che vivo, ma è Gesù che vive in me”.